



CAI SULBIATE
"Fabio Cavenago"
SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB
sito: www.caisulbiate.it
e-mail: cai_sulbiate@yahoo.it



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	3 bis	TIPO	Escursione giornaliera	DATA	dal	09/03/2014
					al	09/03/2014
Itinerario	San Nazzaro Val Cavargna - Rifugio Croce di Campo		coordinatori	Paolo Cantù	338 3333910	
				Fausto Stucchi	333 6625591	

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	San Nazzaro Val Cavargna (mt. 1280)		
Il percorso termina a:	San Nazzaro Val Cavargna (mt. 1280)		
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	mt 1741	Rifugio Croce di Campo
Dislivello in salita:	metri	mt 461	
Dislivello in discesa:	metri	mt 461	
Tempo complessivo A/R	ore/min	4 h circa	
Difficoltà:	E - Escursionistica		
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico invernale: giubbotto antivento, scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici, ciaspole, ghette.		

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Con la statale 340 Regina seguiamo il lago di Como fino a Menaggio. All'uscita dalla galleria continuiamo poi, sempre con la stessa statale, verso Porlezza. Superata la frazione di Croce ed il comune di Grandola ed Uniti, verso il km. 39 della statale troviamo sulla destra l'inizio della provinciale 10 con la quale arriviamo a Carlazzo. Ad un bivio andiamo a destra (cartello Val Cavargna) e successivamente superiamo Cusino e San Bartolomeo. Giunti a San Nazzaro, nel centro del paese, prendiamo sulla destra Via San Antonio, una stretta stradina asfaltata che si stacca dalla provinciale. Superiamo le case e arriviamo alla chiesetta dedicata a S. Antonio dove imbocchiamo sulla destra la strada asfaltata che sale con vari tornanti e si inoltra in una pineta. Prima di arrivare al termine della pineta, lasciamo la macchina in un piccolo slargo sulla sinistra e ci incamminiamo (m. 1280). Superiamo un piccolo cartello giallo che indica il rifugio, usciamo della pineta e troviamo un bivio. La strada diventa sterrata.

Ignorato un sentiero, prendiamo la sterrata di sinistra con la quale poco più avanti raggiungiamo le prime baite di Tecchio, cinque edifici identici con il tetto a punta (m. 1330). Volgendo le spalle, possiamo vedere in alto la chiesa e il Rifugio San Lucio. Sulla destra invece, oltre la vallata, distinguiamo un'altra chiesetta. Dopo le prime curve cominciamo a vedere il Rifugio Croce di Campo, in alto davanti a noi. La strada sale con poca pendenza. Risalito un dosso (m. 1460), lo lasciamo a sinistra e proseguiamo con maggiore pendenza.

Poi, superata una curva, continuiamo quasi in piano a mezza costa.

Ad un tornante sinistrorso ignoriamo un sentiero

che prosegue dritto (m. 1500).

Ora il percorso si snoda tra i pascoli mentre la vista del rifugio compare

e scompare alcune volte. Proseguiamo con maggiore pendenza e

superiamo uno slargo con due vasche, alla nostra sinistra (m. 1580).

Percorriamo un paio di tornanti con il fondo selciato, al termine dei quali

la strada ritorna sterrata. Il percorso ora è abbastanza ripido.

Raggiungiamo uno slargo ed un bivio (m. 1695). Lasciamo a sinistra strada

che conduce all'Alpe di Piazza Vacchera e continuiamo verso

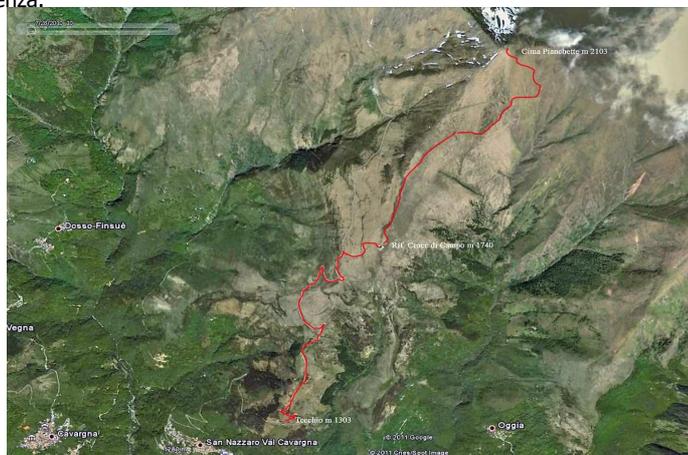
destra in leggera salita. Poco dopo torniamo a vedere il rifugio

ed in pochi minuti lo raggiungiamo.

Una volta arrivati al rifugio è possibile proseguire verso altri itinerari

che verranno valutati al momento a seconda

delle condizioni meteo e della neve.



RESPONSABILITA'

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione.

I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.